UN ANNO DAL RIBALTONE

Novembre 2007

Sta per passare un anno da quando il gruppo dei CITTADINI per il Cambiamento ha ritirato l'appoggio al sindaco Andrea Bronzato e di conseguenza si sono dimessi i tre assessori: Raffaele Bottin, Lidia Pege e Ivano Migliolaro, mentre i nostri quattro consiglieri comunali sono passati all'opposizione. Una decisione questa che, come abbiamo già avuto modo di spiegare, è stata certamente spiacevole, ma inevitabile: Bronzato e soci non mantenevano fede agli accordi presi e soprattutto venivano trascurati i principali impegni assunti con la popolazione.

Bronzato e Cosentino erano d'accordo già prima

Subito altri consiglieri sono stati pronti a passare dalla minoranza alla maggioranza: Cosentino, Gruppo e Mengato. Era quello che Bronzato ed i suoi referenti volevano, come è ampiamente dimostrato dalla famosa telefonata fra Bronzato e Cosentino, che uno dei loro ha registrato e successivamente diffuso: eravamo in piena campagna elettorale, nella fase del ballottaggio, era già avvenuto l'apparentamento tra le liste Bronzato e Bottin, e nonostante le reciproche accuse e denunce l'attuale Sindaco prometteva a Cosentino un ingresso in maggioranza se lo avesse appoggiato. "…E questo sei disposto a metterlo per iscritto?" è stata la risposta di Cosentino… "Queste cose le fa Davide" (Faggion n.d.r.) aveva rassicurato Bronzato".

E le promesse?

Solo così si spiega l'ostruzionismo fatto alle continue sollecitazioni dei CITTADINI per il Cambiamento per attuare il programma amministrativo concordato. Noi volevamo evitare la costruzione del nuovo edificio J1 vicino al Patronato Pio X nei Comparti Centrali. Bronzato, sebbene il segretario di Forza Italia, Davide Faggion, in pubblica riunione si fosse impegnato anche lui per trovare altre soluzioni, nulla ha fatto per impedire quel palazzone: ai CITTADINI per il Cambiamento dava assicurazione di interessarsi, mentre in realtà non muoveva un dito.Noi volevamo il rispetto delle promesse elettorali. Volevamo la participazione della gente. Volevamo la verifica sulla legittimità del Piruea di Giarre.
Così ci fu il ribaltone, con il tradimento della volontà degli elettori e con l'inganno fatto alla Lista dei CITTADINI per il Cambiamento, primo gruppo politico di Abano Terme, che da Bronzato, evidentemente, erano stati ritenuti funzionali solo alla raccolta dei voti necessari per farsi eleggere primo cittadino.
Ma questi non sono gli unici elementi che vogliamo qui sottolineare. Quale sia oggi la guida dell'Amministrazione comunale lo vede chiaramente chi assiste ad una seduta del Consiglio Comunale: mentre il Sindaco parla e "se la conta" con il Segretario Comunale – che poi dice di non essere in grado di stendere il verbale della seduta – o con altri che gli stanno attorno, non solo mancando di rispetto verso l'Assemblea consiliare, ma rivelando qual è il suo vero ruolo nell'amministrazione: ad illustrare i provvedimenti e comunque a rispondere ai consiglieri sono quasi esclusivamente il Vice sindaco Cosentino o l'assessore Gruppo. Quest'ultimo, però, spesso fraintende gli interventi dei Consiglieri, prendendo fischi per fiaschi… E i consiglieri di maggioranza? Tacciono, sono in un mutismo quasi totale. Del resto cosa potrebbero dire, se spesso non leggono neppure gli atti che viene chiesto loro di approvare, com'è dimostrato dalle poche volte che decidono di aprire bocca. Ma quando si tratta di alzare la mano – in questo e solo in questo – non fanno mancare il loro sostegno all'Amministrazione Bronzato.
A quasi un anno dal "ribaltone elettorale e dall'imbroglio fatto ai CITTADINI" che bilancio si può fare dell'Amministrazione del Bronzino? Ci limitiamo a riportare in questa sede uno scritto del Presidente del Consiglio Comunale, Alfonso Carrieri, a poche settimane dall'approvazione del raddoppio dell'addizionale IRPEF, con un'aliquota che dal 4% è passata all'8%, cioè al massimo consentito dalla Legge (così Abano è l'unico comune della Provincia di Padova ad averla elevata al massimo possibile!).

Da che pulpito viene la predica

In un intervento pubblicato sul sito www.abano.tv e stranamente ignorato dai giornali locali nonostante la gravità delle affermazioni contenute, Carrieri sotto il titolo: "**Come volevasi dimostrare. Evitabile il raddoppio Irpef**"

scrive tra l'altro:
"…In seno all'attuale maggioranza mi resi promotore di una revisione della bozza del bilancio tesa almeno a ridurre, se non ad eliminare, quell'esoso incremento di balzelli a carico dei cittadini. In questa prospettiva evidenziai come il bilancio fosse stato redatto avendo come base quello compilato l'anno prima (2006) sotto l'infausta egida del Commissario Straordinario. Quindi niente di nuovo sul fronte occidentale!
Nonostante ciò, per i previsti mancati introiti di varia natura, per farlo quadrare era indispensabile reperire non meno di 800 mila euro. Per puro effetto del caso, raddoppiando l'addizionale IRPEF (da 0,4 a 0,8%), si poteva introitare lo stesso ammontare. Così, senza alcuno sforzo e senza colpo ferire, la quadratura del cerchio fu effettuata. Ogni assessore, così come ogni ministro del governo centrale, edificò la propria trincea per evitare tagli alle proprie pianificate spese. Il Sindaco, nella sua funzione super partes, diede la sua benedizione avallando il tutto.
Ma dove sono andate a finire non solo le dichiarazioni elettorali, ma anche i sani principi di carattere economico amministrativo a cui, ai vari livelli, un governo della cosa pubblica di centro destra afferma sempre di ispirarsi? Saggia amministrazione, tagli alle spese, risparmi, economie di gestione e lotta agli sprechi appaiono essere diventati mere enunciazioni di principio! La cosa più semplice è subito apparsa quella correlata con il normale, scontato e facile ricorso al mettere le mani nelle tasche dei cittadini. E, per giunta, nella misura massima possibile. Meno male che la stessa legge ha posto dei limiti!…"

Cosa possiamo fare se non sottoscrivere appieno le parole di Carrieri?

Se avessimo detto noi quanto affermato dal Presidente del Consiglio comunale qualcuno avrebbe sicuramente pensato… "…tanto questi sono dell'opposizione: criticare è il loro mestiere…". Non abbiamo invece sentito reazioni di sorta da esponenti della maggioranza. Gli unici cittadini che hanno commentato sul sito le parole di Carrieri ne hanno però sottolineato l'incoerenza, perché Carrieri ha votato a favore del raddoppio dell'IRPEF.
Osserviamo dall'esterno che Carrieri ora non è più "ammesso" alle sedute della Giunta Comunale: chiaro segnale che lo si vuole isolare, ma per il resto nulla è cambiato.
Quando si deciderà il Generale a trarre le ovvie conclusioni? Non sarà il "trono" da presidente del Consiglio comunale a trattenerlo in maggioranza?

PIRUEA Giarre «Un campo arato sulla foto»
«Area urbanizzata degradata sulle carte del Comune»

SUL PIRUEA di GIARRE

Torniamo sulla questione perché l'argomento è importante, e anche per non lasciare la questione in sospeso dopo i passaggi in Consiglio Comunale che hanno registrato la saldatura fra l'attuale maggioranza e i gruppi di Centro-sinistra che sostenevano la passata Amministrazione e che nel 2004 avevano approvato il progetto. Già allora si levarono le voci di illegittimità.
Le richieste di fare chiarezza però erano rimaste tutte eluse.
Dopo le elezioni, nonostante le promesse elettorali fatte da più gruppi politici, siamo rimasti solo noi CITTADINI per il Cambiamento a chiedere un'attenta verifica degli atti che hanno formato il procedimento amministrativo.

PIRUEA sta per Piano di Recupero Urbanistico e Ambientale, che indica una procedura molto abbreviata rispetto a quella richiesta per una variante al PRG. Il PIRUEA ha però come presupposto primario che l'intervento riguardi un'area "**dismessa e degradata**", così pretende la Legge.
Tale certamente non era l'area situata a ridosso della caserma di via Roveri a Giarre, così come affermato anche dal consigliere Daniele Polito in Consiglio Comunale "…Passando in bicicletta ho sempre visto che quell'area era coltivata…". Ciò nonostante solo dopo le nostre insistenze, l'Amministrazione ha incaricato un legale di sua fiducia, l'avv. Calegari, che già aveva ricevuto analoghi incarichi dall'Amministrazione Ponchio-Pillon.
Sebbene il legale non avesse elementi che gli fornissero prova dello stato di fatto dell'area prima dell'approvazione del PIRUEA, egli rilevò negli atti del procedimento adottato tanti e tali incongruenze che scrisse sulla sua relazione, senza mezzi termini, che quel provvedimento era **illegittimo**!
Sottolineiamo ancora una volta che questo è il parere del prof. Alessandro Calegari , incaricato ufficialmente dal Comune, non è soltanto l'opinione dei CITTADINI per il Cambiamento,
Del chiaro ed argomentato parere di illegittimità l'Amministrazione Comunale e con essa la maggioranza consiliare non ha voluto tener conto. Anzi.

Il parere in questione è stato **tenuto nascosto** al Consiglio Comunale per oltre 40 giorni, sebbene sulla questione fossero state formulate, in più occasioni, interrogazioni in Consiglio Comunale, alle quali il Sindaco rispondeva che non era pronto e che attendeva il parere del legale.

Avuta conoscenza dell'avvenuto deposito di questo parere un consigliere dei CITTADINI ne dava comunicazione al proprio Gruppo, ad altri consiglieri ed alla stampa e per questo veniva denunciato all'autorità giudiziaria per diffusione di atti riservati (a dire del Sindaco), con evidente intento intimidatorio.

Cosa interessa a lei?

Si è allora arrivati a produrre un "contro parere" formulato dagli avvocati Cimino-Fabbris, che non hanno ricevuto nessun incarico ufficiale dal Comune e che hanno fatto recapitare il loro parere all'abitazione privata del cittadino Andrea Bronzato e del cittadino Andrea Cosentino, non in municipio! A tal proposito la nostra consigliere Sara Stella ha chiesto al Sindaco chi avesse pagato il lavoro di questi avvocati. "**Cosa interessa a lei?**" è stata la sua risposta. Controllare e vigilare sugli atti e sulle spese dell'Amministrazione Comunale è un diritto-dovere di ogni consigliere comunale. La risposta del Sindaco crediamo si commenti da sola…
Il "contro parere", peraltro, non ha certo "demolito" le argomentazioni dell'avv. Calegari.

Ma perché i CITTADINI per il Cambiamento contestano il PIRUEA di Giarre? Non certo solo per il problema dell'irregolarità delle carte, la cui gravità è comunque evidente, ma anche perché l'intervento edilizio previsto va a stravolgere un'ampia area agricola, con l'edificazione di circa 150 appartamenti, che significano almeno 350 nuovi abitanti, circa 300 vetture e soprattutto sono il preludio per altri imponenti insediamenti. In sostanza il PIRUEA di Giarre é una grossa speculazione, dove i vantaggi per il pubblico – a detta dello stesso Calegari – sono più che dubbi. In chiusura segnaliamo che su questo argomento ci sono due esposti all'Autorità Giudiziaria: uno del Presidente Carrieri, che fa riferimento al dibattito svoltosi in Consiglio Comunale ed un altro firmato da 22 semplici cittadini dotati di rilevante senso civico e da alcuni consiglieri comunali.

SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA

Nella primavera scorsa l'Amministrazione ha portato in Consiglio Comunale la proposta di studiare la possibilità di costituire una **STU** (Società di Trasformazione Urbana) per delle non meglio precisate emergenze della città (stabilimenti termali dismessi o altro…). In pratica la possibilità per il Comune di formare una società mista "pubblico- privato" che si renda protagonista di qualche intervento urbanistico di una certa entità, sfruttando in ciò le possibilità offerte dalla Legge (che ad esempio permetterebbe alle STU di procedere anche ad espropri…). Uno strumento abbastanza nuovo, dunque, che qualche opportunità potrebbe dare. Su questo nulla da eccepire. Ma l'interrogativo sorge allorché viene chiesto all'Amministrazione cosa pensa di poter fare con la costituzione della STU, quale idea c'è: assolutamente nulla. Si stanziano 15.000 euro con il solo scopo di studiare la fattibilità della STU senza dire null'altro, ma con l'impegno di riferire in commissione consiliare entro due mesi dall'approvazione. Passano 5 mesi ma della STU non si sa ancora nulla. A specifica richiesta in Consiglio Comunale il Sindaco risponde che non c'è ancora nulla: quando ci sarà qualche novità il Consiglio verrà informato… Peccato che nella stessa seduta la maggioranza approvi l'ulteriore stanziamento di 10.000 euro per "lo studio di fattibilità sulla STU". In tutto quindi sono stati stanziati 25.000 euro senza che il Consiglio Comunale sappia dove si vuole andare a parare.

POSTI AUTO IN AFFITTO PER FAVORIRE LA SPECULAZIONE

Durante il periodo dell'Amministrazione Ponchio, per provvedere a ridurre il proliferarsi di mini e midi appartamenti, fu modificato il regolamento edilizio prevedendo che per ogni nuova unità immobiliare venissero realizzati almeno due posti auto.
Cosa fa l'amministrazione del Bronzino? Con una delibera di Giunta del 9 agosto, quindi in pieno periodo di ferie, emana un provvedimento che offre la possibilità a chi non ha lo spazio per realizzare i due posti auto di affittare i parcheggi dal Comune, pagando 250 euro all'anno. Con questo provvedimento quindi è stato tolto uno dei pochi freni che si era cercato di porre alla speculazione edilizia nella nostra Città.
A seguito delle proteste dei gruppi consiliari di minoranza l'Amministrazione ha modificato poi la decisione "restringendo" l'ambito di applicazione del provvedimento agli edifici che stanno attorno all'isola pedonale. Ma di fatto andando così ad aumentare il dubbio: ma chi si vuole favorire con questo provvedimento? Che è palesemente illegittimo perché assunto dalla Giunta quando la materia urbanistica è prerogativa del Consiglio Comunale.

IL COMUNE VENDE A PREZZI STRACCIATI

Molti concittadini avranno in queste settimane ricevuto una lettera dal Comune con l'invito ad aderire all'offerta "lancio" proposta dal Comune per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e per la soppressione dei vincoli decennali e ventennali delle aree e delle case Peep. Se gli interessati aderiscono subito avranno lo sconto rispettivamente del 72% e del 62%, se dopo, lo sconto verrà ridotto di 10 punti percentuali. Tutti contenti? Non sembra. Quanti, infatti, hanno provveduto a pagare prima dell' offerta del Comune hanno pagato a prezzo pieno (e questa è la prima iniquità). Lo sconto praticato poi, va a beneficio degli interessati, ma in effetti danneggia il patrimonio di tutti. In ogni caso su questo provvedimento ci sono fortissimi dubbi di illegittimità che dovranno necessariamente essere risolti prima di dar corso alla procedura di svincolo.

UNA LEZIONE DI DEMOCRAZIA … AL ROVESCIO

Nel Consiglio Comunale del 16 ottobre, è successo un fatto tanto incredibile quanto vergognoso.
La maggioranza del Bronzino, infatti, nelle sedute precedenti aveva posto all'ordine del giorno la questione delle acque reflue: uno dei tanti regali fatti da questa amministrazione agli amici, in questo caso gli albergatori, ai quali essa ha sostanzialmente condonato il mancato pagamento della tariffa dovuta per lo smaltimento delle acque termali, chiudendo anche il contenzioso giudiziale aperto da diversi anni.
In breve, mentre i normali cittadini pagano, e a caro prezzo, gli amici albergatori sono riusciti a ottenere il lieve sconto di 150.000 euro almeno per i prossimi tre anni.

La maggioranza, nel corso del Consiglio comunale del 28 settembre 2007, si è rifiutata di discutere pubblicamente e ha chiesto incredibilmente il rinvio di questo argomento, nonostante la pressante richiesta delle minoranze, le quali hanno dovuto ricorrere all'autoconvocazione del Consiglio comunale per poter discutere l'argomento.
Il 16 ottobre, dunque, finalmente si doveva discutere la questione, ma ecco il fatto nuovo.

Come impedire di discutere pubblicamente dei 150.000 euro scontati agli albergatori

Per chiedere la parola dalle fila della maggioranza si è alzata la manina del consigliere UDC Franco Selmin per proporre, a suo dire, una mozione d'ordine: rinviare ad altra seduta la discussione dell'argomento!

Un'altra volta! A cinque mesi di distanza!

Perché Sindaco, Giunta e maggioranza non vogliono parlare di acque reflue? Cosa c'è da nascondere?
Il consigliere dei Cittadini per il Cambiamento Gian Pietro Bano ha eccepito subito che la richiesta non poteva assolutamente considerarsi una mozione d'ordine, essendo tale strumento di norma connesso a sole questioni procedurali, inesistenti nel caso concreto; ma il Presidente del Consiglio Comunale Carrieri, pure avendo la possibilità di respingere la richiesta ha invece posto ai voti la mozione e la maggioranza l'ha approvata.
Nella vicenda si è distinto anche il Segretario Generale del Comune, il quale come esperto, ha dato la sua interpretazione (peregrina) alla norma, lavorando cioè di fantasia.
Morale della favola: i consiglieri di maggioranza – di regola – non parlano e non discutono, si limitano ad alzare la mano alla proposta di Cosentino, cioè colui che fa le veci di Bronzato (del quale basterebbe la foto); quando parlano, i consiglieri di maggioranza chiedono invece il silenzio, e non tanto il loro ma quello dell'opposizione.

Ai consiglieri di minoranza non è rimasto altro che chiedere seduta stante una nuova convocazione del consiglio con all'ordine del giorno solo questo argomento… per impedire il bavaglio prepotente e pericoloso di questa maggioranza.
Se per la terza volta sarà impedito al consiglio di trattare pubblicamente questo argomento …dobbiamo convenire con il consigliere Ghiro che dai banchi della minoranza ha sbottato: "qui c'è del marcio… fuori i consiglieri che hanno interessi personali!"

LA FACCENDA SPADOT

Altri 70.000 euro spesi per incompetenza e superficialità

Il dirigente ex capo dell'ufficio tecnico alla fine l'ha avuta vinta… ha incassato 70.000 euro da questa amministrazione e ha chiuso il contenzioso aperto con questa giunta… senza che abbia fatto neppure un giorno di lavoro in più e, tantomeno, aver rispettato gli accordi presi.
La cosa lascia non poco sconcerto anche perché i Cittadini per il Cambiamento avevano messo in guardia l'amministrazione daì pericoli e dalle contraddizioni insite nella gestione di questo caso.
Non ci sono soldi per la Pubblica Istruzione, per le Pari Opportunità, per le Politiche Giovanili… ma si sborsano soldi dei cittadini di Abano, ben 70.000 euro per non aver saputo gestire con chiarezza e correttezza questa vicenda.

BRONZATO+COSENTINO=BRONZINO

Quando abbiamo coniato questa formula, alcuni anche del nostro gruppo si sono detti perplessi perché BRONZINO sembra essere poco gentile. In verità, Bronzino è l'abbreviazione per indicare il duo "sindaco+vice sindaco", cioè Bronzato+Cosentino.
• L'Assessore Cosentino si vanta che il Comune abbia ottenuto dall'APS, la possibilità per gli studenti di prendere il pullman alle Giarre per recarsi alle scuole di Abano.
• La consigliera dei CITTADINI, Monica Lazzaretto, gli ha sottolineato che per il ritorno a Giarre non è previsto niente: andata in BUS, ritorno a piedi?

Dall'attuale maggioranza è stato cambiato perfino il Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi in vigore sin dal 1993:
prima l'accesso alle informazioni era concesso a tutti i cittadini che ne facevano richiesta,
adesso invece bisognerà dimostrare di aver un interesse giuridicamente riconosciuto per accedere ad informazioni o a documenti oppure essere rappresentanti di associazioni o gruppi di interesse diffuso.
Prima il Consiglio Comunale si faceva nella sala comunale di via Donati,
adesso si fa in Municipio con il chiaro intento di scoraggiare la partecipazione.
Prima il dibattito consiliare esisteva,
adesso nella maggioranza c'è irritazione non appena un consigliere di minoranza apre bocca. Forse il Sindaco vorrebbe che i consiglieri della minoranza fossero come quelli della maggioranza: muti e disinformati..

Il massimo di partecipazione consentita al Consiglio Comunale. Il resto tutti fuori in piedi

IL MUSEO DI ABANO TERME A VILLA BASSI

In Consiglio Comunale il nostro atteggiamento è per lo più critico riguardo ai provvedimenti proposti dall'Amministrazione Comunale. Tuttavia quando una proposta va nell'interesse della collettività, votiamo a favore, senza preconcetti di sorta.
È il caso della proposta relativa a Villa Bassi Rathgeb, approvata in Consiglio Comunale anche dai CITTADINI per il Cambiamento.
È ben vero che la questione ci stava a cuore per i suoi precedenti, cioè per le due donazioni (1972 e 1980) di opere fatte dalla Signora Isabella Bassi Rathgeb.
Ma è anche giusto che si sappia che dopo i restauri fatti eseguire dalle successive amministrazioni (Pillon e Ponchio) ci siamo opposti all'idea che la villa diventasse il Municipio di Abano, sede del sindaco e degli assessorati: la VILLA deve essere un grande contenitore vivo con il museo, la pinacoteca, e con strutture adatte a molti usi culturali di pregio utili per la popolazione, per i molti studenti che frequentano le nostre scuole e per gli ospiti degli alberghi termali.

Riflessione della consigliera Lazzaretto Monica al consiglio comunale dell'11 settembre 2007

Difficile condividere una riflessione sul tragico evento dell'11 settembre 2001 senza scadere in banalità o luoghi comuni, ma credo sia doveroso farlo perché sono convinta che compito degli adulti, compito della società civile, sia quello di "fare memoria", portare dentro, conservare, ricordare sempre e comunque. Questo aiuta certamente ad elaborare un trauma, ad andare avanti, oltre la tragedia, a comprendere, a ri-conoscere, inteso come capacità sempre nuova di intraprendere percorsi di comprensione e conoscenza.

Di fronte ad una tragedia così terribile dire parole sensate è un'impresa, ma credo siamo chiamati a farlo non tanto per noi quanto, soprattutto, per le generazioni più giovani, che devono essere accompagnate ad elaborare un senso.

La caduta delle torri gemelle è stata una "provocazione" estrema all' idea di potenza, sicurezza e controllo degli Stati Uniti e, in fondo, di tutto l'Occidente che ha portato ad una tragica ammissione di vulnerabilità.

Dopo il difficile secolo del '900, con i suoi conflitti mondiali, la caduta dei regimi totalitari conclusasi nel 1989 con il crollo del comunismo sovietico sembrava fosse iniziato un periodo di pace accolto con moderato ottimismo. L'attentato alle torri gemelle ha creato uno spartiacque tra II° e III° millennio rivoluzionando il modo di gestire non solo la diplomazia e gli equilibri internazionali, ma soprattutto la guerra e il terrorismo. Sono bastati due aerei su New York e il mondo occidentale, che pensava di non aver più paura, è entrato in un incubo che ha coinvolto l'intera Europa con gli attentati di Londra e Madrid. Anche il nostro sofisticato mondo, lo stiamo sperimentando in questi anni, è aggredibile, imprevedibile e debole. Mai come in questi tempi la nostra società, da un lato ormai rischio-fobica, vive in un campo minato.

Questo nuovo terrorismo, alimentato ed esasperato da un fanatismo religioso, con i suoi Kamikaze considerati i nuovi martiri, ha fatto saltare anche un antico tabù, quello che ha sempre impedito alle donne, generatrici della vita, di partecipare alla guerra in prima linea, di combattere al fronte. Il fronte ora non è più un confine chiaro, difeso o conquistato, il fronte è "l'altro", è l'incursione nascosta e violenta nella vita e nella quotidianità del vicino, dell'estraneo: lo straniero diverso per cultura e storia. Ora anche le donne, imbottite di tritolo, si fanno saltare in aria per portare con sé morte e distruzione. Perfino donne incinte.

Credo si sia imboccata una strada di non ritorno se, con un atto di coraggiosa speranza, non si osa rimettere al centro della vita l'esperienza della con-vivenza vissuta come risorsa e non come condanna, l'alterità concepita come occasione "per me" e non come minaccia. Elaborare forme non violente di gestione dei conflitti è un obbligo ormai planetario, ne va la salvaguardia della vita di tutti. E questo è possibile, forse, attraverso il reciproco riconoscimento dei propri errori, la fermezza condivisa contro ogni fanatismo che confonde la mente e uccide il cuore, la costante vigilanza, una rinnovata responsabilità civile e politica, il tornare a concepire la gestione del potere come servizio per la collettività, per il ben-essere della polis, della città e non come atto di imposizione e violenza.

L'11 settembre è ancora per l'Occidente un giorno di lutto e rabbia. Ma voglio chiudere ricordando un altro 11 settembre, quello di un secolo fa, del 1906, quando il Mahatma Gandhi lanciò la prima grande campagna pubblica non violenta in Sud Africa. Egli chiese a tutti i governanti del mondo che quel giorno, appunto l'11 settembre 1906, potesse diventare il giorno dell'Armonia e della Pace sulla terra. Gandhi che, interrogato sulla sua religione, affermava quel giorno di essere nello stesso tempo un indù, un musulmano, un cristiano e un buddista, e non per facile sincretismo, ma per il profondo riconoscimento dei diversi volti della presenza di Dio nella storia dell'uomo.

Elaborare la tragedia e il lutto, i sentimenti di angoscia e il desiderio di vendetta è forse possibile se torniamo a riflettere su quella proposta: celebrare assieme il desiderio di pace che ancora, a volte con tanta fatica, anima il cuore dell'umanità intera.

AGENDA

Incontrare la cittadinanza e ascoltare i bisogni e le indicazioni che emergono dalle diverse realtà, sociali, civili ed economiche …questo é il programma che impegnerà nei prossimi mesi l'attività dei Cittadini per il cambiamento: È stata condivisa una possibile scaletta per organizzare una "ricognizione sociale" sullo stato di benessere… o disagio(?) della nostra città, saranno prossimamente invitati agli incontri del lunedì:

• le ***associazioni di volontariato***… (ormai dimenticate dalla amministrazione) per conoscere e riflettere assieme sulle attività che le vedono impegnate e capire come meglio declinare la cittadinanza attiva nella nostra città;
• le ***società sportive*** per capirne bisogni, ascoltare le indicazioni e i programmi;
• i ***consigli di quartiere*** per condividere assieme le necessità e le osservazioni;
• i ***rappresentanti dei consigli di circolo e di istituto*** delle scuole aponensi per comprendere le richieste, le risorse delle nostre scuole e la possibile programmazione a garanzia di una scuola efficace ed efficiente…nonostante i gravosi tagli sulla scuola da parte della finanziaria;

Non abbiamo certo ricette preconfezionate ma la curiosità, l'interesse e l'impegno per tutto quanto anima la nostra città e la rende viva e ospitale. La nostra posizione sarà prima di tutto di ascolto e comprensione per poi, gradualmente, arrivare a condividere proposte o azioni.
A questa prima tornata… ne seguiranno altre; tutti sono invitati a partecipare.
I Cittadini per il Cambiamento si incontrano tutti i lunedì alle ore 21 nella sala del Kursaal
…se a questo proposito avete indicazioni e consigli…
scrivete sul nostro sito **www.cittadiniperabano.it**

Stampato in proprio dai Cittadini per il Cambiamento - E-mail: cittadini@abano.it